

SUB

UNDERWATER MAGAZINE



SCOPERTI DUE RELITTI
AL LARGO DI
CAPO SPARTIVENTO



LE STRAORDINARIE
FOTO NATURA
DI AMOS NACHOUM



FOTOSUB: L'IMPORTANZA
DEI COLORI
NELLA COMPOSIZIONE

LA NUOVA SEMISTAGNA ICE DI CRESSI



Mensile di attività subacquee, turismo, ecologia - Marzo 2016 - n. 366 - Anno XXXIII - Iscritto al R.O.C. - Euro 8,50



L'IMPORTANZA DEI COLORI NELLA COMPOSIZIONE

L'uso della luce radente unita a un fuoco selettivo ci fanno ben percepire la composizione della pelle di questo piccolissimo Froggy fish dalle dimensioni di appena un centimetro.



Una immagine non è fatta solo di linee, composizioni geometriche e regole estetiche, ma anche di bianchi, di blu, di rossi, di verdi e di tutte le altre tonalità dello spettro solare, che influenzano in modo determinante le nostre emozioni, e quindi l'effetto interpretativo di una scena. Come combinarli insieme per ottenere l'effetto voluto e l'uso della trama e del motivo, ossia del ripetersi intenzionale di determinati elementi compositivi

Nella puntata precedente di questa rubrica, dedicata alla composizione dell'immagine, abbiamo spiegato la Regola dei Terzi e i suoi elementi base, come le linee e le figure geometriche. Qui analizziamo altri punti, sempre della composizione, che, se ben impiegati, ci permetteranno di realizzare foto di sicuro impatto emotivo. Voglio far notare, in proposito, che qualunque composizione si faccia, è importante che sia sempre ben bilanciata, equilibrata in tutti i suoi elementi compositivi e che sia quanto più semplice possibile, limitando all'essenziale i soggetti presenti nell'inquadratura. E ricordatevi che, qualsiasi soggetto abbiate scelto, esso è comunque formato da materia, che pertanto viene percepita da chi osserva attraverso alcune sue componenti caratterizzanti, che sono la trama, il motivo e il colore. Vediamoli.

Trama, o texture

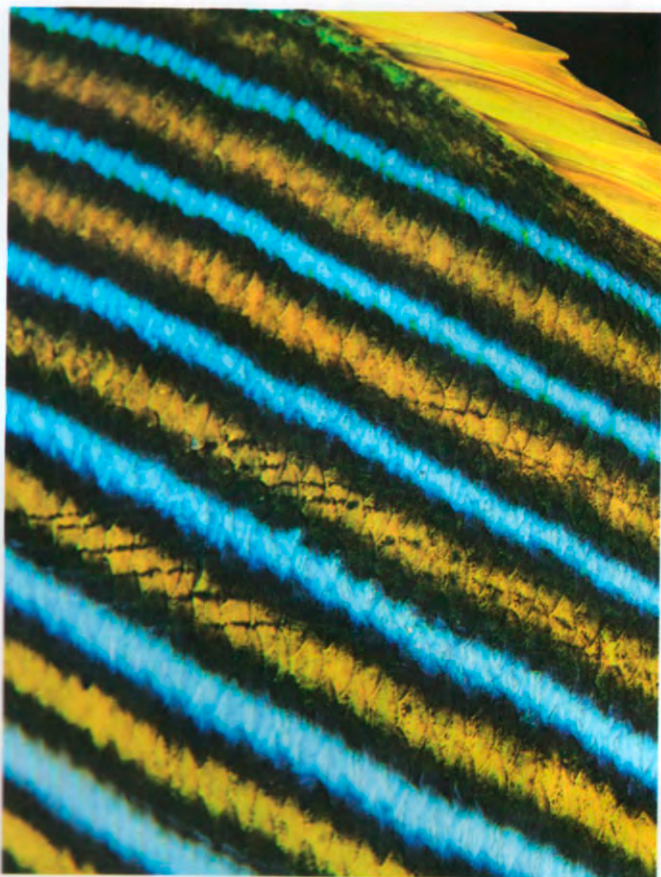
La trama, o texture, è la composizione della superficie che ricopre tutti gli oggetti. Normalmente ci accorgiamo della trama di un corpo attraverso il tatto, che può risvegliare sensazioni, suggestioni, o antiche memorie. In fotografia, venendo meno la sensazione tattile, per suscitare emozioni e sensazioni dobbiamo ricorrere a un particolare uso della luce, la luce radente. In questo modo, infatti, potremo evidenziare la texture, e quindi enfatizzare particolari e dettagli del soggetto rendendolo più drammatico e interessante rispetto a una ripresa non basata su questa tecnica.

Motivo

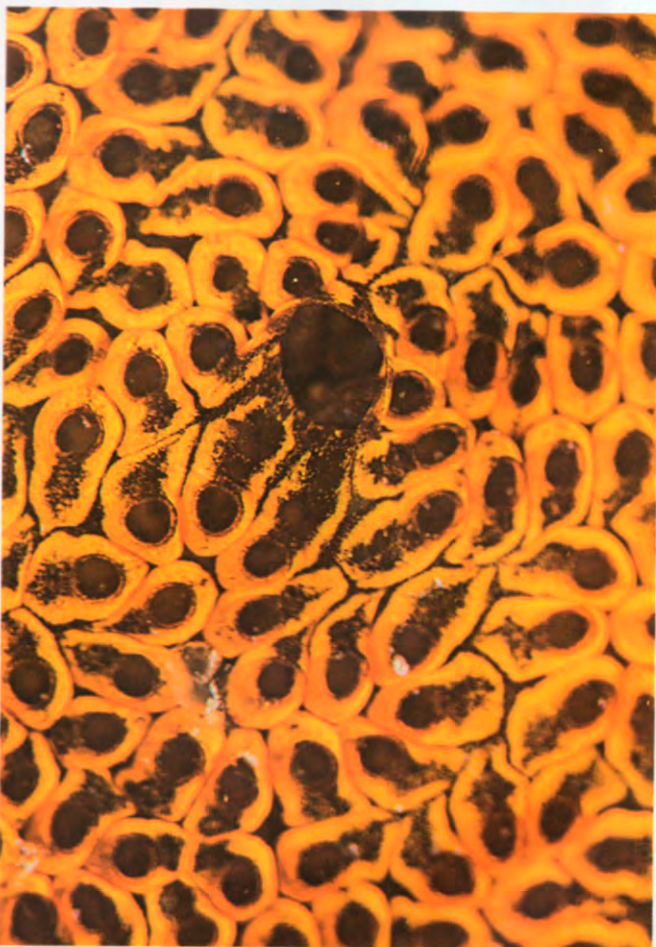
Una tecnica molto interessante è quella che prevede l'impiego del motivo, ossia del ripetersi, a intervalli più o meno regolari, di elementi compositivi come le linee, le sagome, le forme, le trame e anche i colori. Ma affinché, tramite l'applicazione di questa tecnica, si possa riuscire a creare immagini fotografiche dal forte impatto visivo ed emozionale, al punto di rasentare la composizione pittorica, è necessario porre particolare attenzione, oltre che all'uso appropriato della luce, all'inquadratura, così che lo spazio compositivo sia riempito dalla sequenza ripetitiva scelta in modo ordinato e con equilibrio.

Colore

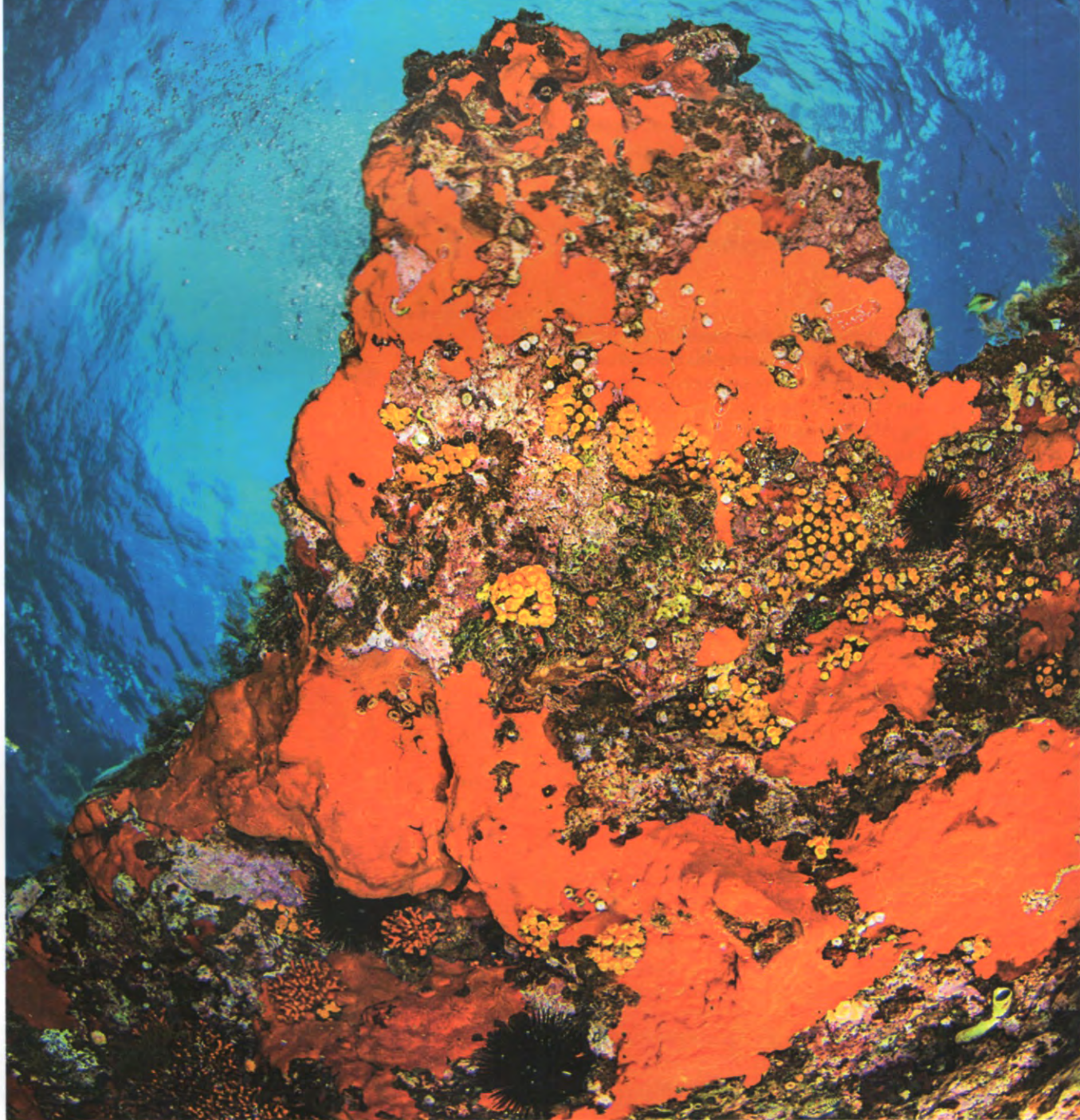
Quante volte ci è capitato di guardare un colore e percepire determinati stimoli o sensazioni? Quante volte un colore ci ha richiamato alla mente ricordi ed emozioni? Tantissime, sicuramente, perché il colore ha una tale forza emotiva da essere già lui, da solo, fonte inesauribile di sensazioni e stati d'animo. Il colore può evidenziare un soggetto, oppure renderlo anonimo, farlo addirittura passare inosservato. Al colore si associano spesso alcune funzioni psicologiche; lo stesso colore, in culture diverse, assume significati diversi. E potremmo continuare. Per poterlo usare e gestire bene, però, dobbiamo conoscerlo bene, soprattutto per quanto riguarda il significato, le teorie e le regole.



Sopra, costruzione dell'immagine basata essenzialmente sul contrasto cromatico; sotto, il motivo e la trama presenti sul corpo di questo porifero riescono a creare un effetto molto particolare.



Un esempio di costruzione
dell'immagine basata sul contrasto
cromatico tra colori caldi, quelli
del coralligeno sulla roccia, e colori
freddi, dati dal blu dell'acqua.



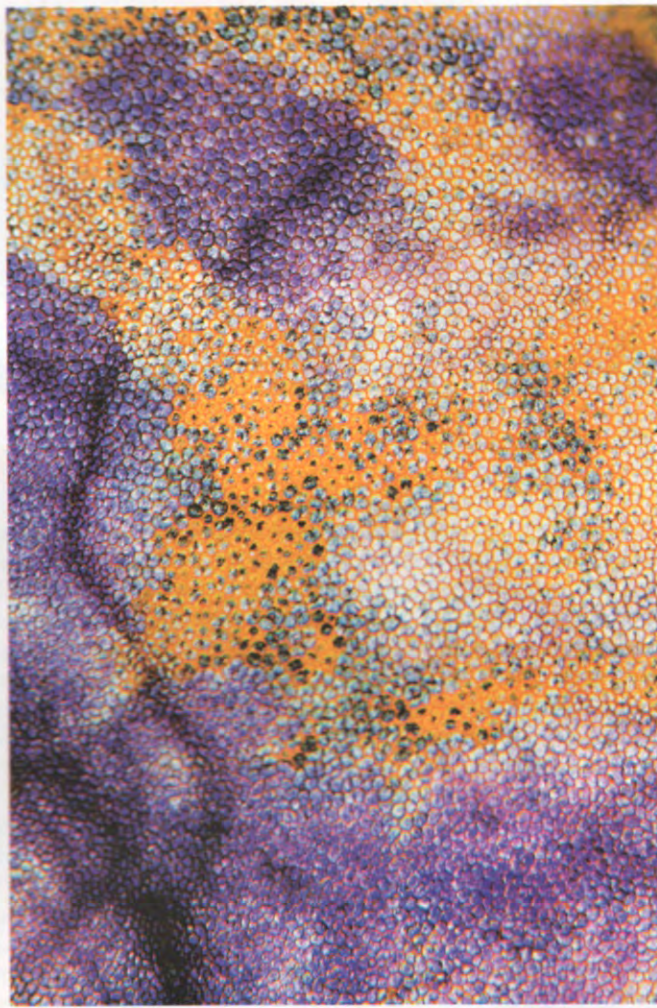


In questo caso la costruzione dell'immagine è basata sui colori complementari, dove il blu dell'acqua, colore primario, fa risaltare in maniera ancora più evidente, il giallo delle Leptosamnia pruvoti, che rappresenta un colore secondario.

La teoria del colore

Secondo i dizionari della lingua italiana, "il colore è la sensazione che dà all'occhio la luce riflessa dai corpi da esso colpita", oppure "... la percezione visiva determinata dalle caratteristiche delle onde elettromagnetiche riflesse dai corpi". Comunque la si giri, quindi, il colore è il risultato percepito dall'occhio umano dell'interazione della luce con la materia per effetto della riflessione e della rifrazione di quest'ultima. Sappiamo tutti che l'occhio è alquanto limitato nella percezione delle onde elettromagnetiche che compongono lo spettro luminoso, di cui noi notiamo solo una parte. Quella che noi vediamo, per esempio, semplicemente come luce bianca, in realtà è composta da sette colori, detti colori dell'iride: rosso, giallo, arancio, verde, azzurro, indaco e violetto. I colori che noi usiamo in fotografia sono quelli generati da una sorgente luminosa e sono suddivisi in primari e secondari. I colori primari sono il rosso, il verde e il blu (RGB), i secondari sono il ciano, il magenta e il giallo (CMY), detti anche complementari. La somma dei tre colori primari genera il bianco, mentre la somma dei tre colori complementari genera il nero.

Ai colori vengono associate sensazioni e stati d'animo: a quelli cosiddetti freddi, la calma, la dolcezza, la contemplazione, la tristezza, eccetera; ai colori caldi, la passione, la potenza, l'eccitazione, la gioia, la forza. Vediamo, perciò, come, utilizzando la teoria del colore all'interno del nostro spazio compositivo, sia possibile realizzare immagini fotografiche dal forte impatto visivo ed emotivo. Se nella nostra composizione fotografica abbiniamo due colori come il giallo



In questa fotografia, che ritrae il particolare di un'ascidia che si trova nei mari dell'Indonesia, possiamo facilmente notare come, utilizzando la trama, o texture, il motivo e il colore, si sia riusciti a creare una immagine molto pittorica di notevole impatto.

e il blu, la nostra sarà una immagine basata sul contrasto cromatico, per di più molto accentuato perché il giallo e il blu, sapientemente e opportunamente dosati in intensità e dimensioni, ci aiutano a esaltare la luminosità dell'insieme valorizzandosi a vicenda; ancora di più se sarà il colore secondario a essere inserito sul colore primario. Viceversa, avendo un soggetto colorato di giallo, se daremo maggiore importanza al colore primario, ossia al blu, lo renderemo quasi nullo nella composizione, ottenendo, così, una immagine anonima e priva di significato. Un errore che si verifica spesso quando ci innamoriamo dell'evento racchiuso nel nostro spazio visivo piuttosto che badare agli elementi compositivi.

Quando diversi colori si trovano adiacenti sul medesimo piano si influenzano a vicenda, ossia rafforzano le loro differenze e assimilano le analogie. Tale fenomeno dipende dal fatto che, nell'osservazione contemporanea di due o più superfici colorate, o soggetti colorati, il contrasto viene accentuato o attenuato dall'adattamento o dell'affaticamento dell'occhio. Il risultato pratico è un sensibile miglioramento della percezione della scena fotografata. Il sapiente uso di questa tecnica permette di realizzare immagini con giochi prospettici molto particolari, specialmente se abbiniamo il cromatismo agli altri elementi della sezione aurea. Queste tecniche di composizione si rivelano utilissime quando dobbiamo evitare che lo sfondo e il soggetto si confondano, generando nell'osservatore un alto livello di confusione e togliendo così interesse all'intera immagine.

Francesco Pacienza